



Federazione Regionale USB Lombardia

## SANITA': il nostro sciopero del "Settore Salute" è necessario!

**Nel nostro video, una carrellata delle motivazioni che stanno alla base del nostro sciopero del prossimo 2 luglio che definire "della sanità" sarebbe riduttivo. Uno sciopero necessario proprio adesso che, alla coda dell'epidemia, tutti - dalla politica ai media - sembrano essersi dimenticati del personale della sanità. Gli Eroi, come avevamo predetto, non esistono più, nè per la politica, nè per i media, nè per quei sindacati che con la beffa dei premi-covid...**



Roma, 27/06/2020

Nel nostro video, una carrellata delle motivazioni che stanno alla base del nostro sciopero del prossimo 2 luglio che definire "della sanità" sarebbe riduttivo, dal momento che mette insieme il composito mondo che lavora al servizio della nostra salute.

Un universo di lavoratrici e lavoratori che agiscono per una delle più alte e importanti finalità del vivere sociale e che, malgrado ciò, vedono il loro operare infrangersi quotidianamente contro ostacoli -spesso insormontabili- pensati da chi ha messo, negli anni, il profitto e non la salute, al centro dell'interesse della sanità: precariato, tagli ai finanziamenti e ai servizi, privatizzazione selvaggia, stipendi inadeguati, appalti in odor di mafia, insostenibili per cittadini e lavoratori, corruzione, solo per citarne alcune.

Uno sciopero necessario proprio adesso che, alla coda dell'epidemia, tutti - dalla politica ai media - sembrano essersi dimenticati del personale della sanità. Gli Eroi, come avevamo predetto, non esistono più! Sono tornati ad essere "gli sfruttati" e "i fannulloni" tanto cari a Brunetta. Persino CGIL, CISL, UIL, con la gestione beffarda dei premi covid, si sono resi complici di questa immensa, colossale presa in giro, tornando al ruolo naturale di complici della distruzione del sistema sanitario.

**Appuntamento il 2 luglio 2020 per lo sciopero di Sanità Pubblica, Privata, Cooperative Sociali, Terzo Settore e Appalti.  
Presidio in piazza, dalle ore 10.30 a Montecitorio.**